

COMUNE DI TERNI
AREA TERRITORIO E SVILUPPO
DIREZIONE MANUTENZIONI - PATRIMONIO
UFFICIO: AREE DI PREGIO - INFRASTRUTTURE A RETE
VERDE PUBBLICO - DECORO URBANO - SALUTE PUBBLICA
CORSO DEL POPOLO 30- 05100 TERNI

Tel. +39 0744.549.570 - 817; Fax +39 0744. 59.245
federico.nannurelli@comune.terni.it

OGGETTO: PIANO DI DERATTIZZAZIONE 2018. SERVIZIO DI CONTROLLO DEI RODITORI INFESTANTI AREE PUBBLICHE COMUNALI. ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- le attività di controllo delle popolazioni di roditori infestanti all'interno dei centri urbani rappresentano un aspetto di massima rilevanza, in considerazione delle notevoli e molteplici conseguenze negative connesse con la presenza di queste specie, soprattutto quando tali infestanti si trovano in stretta contiguità con gli ambienti intensamente antropizzati dove possono determinare contingenze di ordine tecnico, come lesioni a impianti o a materiali di vario genere, contaminazioni di prodotti con perdita o deprezzamento di derrate alimentari o altri generi merceologici a causa di peli, escreti o carcasse, interferenze nello svolgimento delle attività quotidiane, disturbo in ambito lavorativo o del tempo libero, emergenze igienico sanitarie, con trasmissione diretta o indiretta di patogeni, o il semplice disagio indotto dalla visione di esemplari di ratto in aree di pertinenza pubblica;

- l'ambiente urbano garantisce nicchie ambientali facilmente colonizzabili da roditori in quanto risultante di una notevole varietà di ambienti profondamente eterogenei, come aree residenziali, aree verdi di varie dimensioni, aree incolte o semiabbandonate, corsi d'acqua e rete fognaria;

- i fattori che possono preordinare un'area urbana all'insediamento da parte di roditori infestanti sono vari e riferibili ad aspetti di diversa natura, come l'alta concentrazione di risorse alimentari, derivanti da rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle attività umane;

- questi materiali alimentari di vario genere, abbandonati o non correttamente conferiti, possono costituire una fonte di cibo in grado di sostenere stabilmente rilevanti popolazioni di ratti e topi;

- tra le caratteristiche etologiche più rilevanti delle specie in oggetto si evidenziano l'altissima prolificità, data la possibilità di riproduzione lungo tutto l'anno, la grande capacità d'adattamento e la notevole versatilità nella dieta, fattori che favoriscono la sopravvivenza degli individui indipendentemente dalle disponibilità in termini di tipologia o quantità di fonti alimentari;

- all'interno dell'area cittadina ratti e topi raramente si trovano in competizione con altre specie per la provvista di cibo e per la disponibilità di siti idonei, in una sostanzialmente assenza dei loro predatori naturali;

- la presenza di roditori infestanti in città è generalmente indice di un ambiente in grado di sostenere popolazioni ad elevata densità, indicatore biologico di un ambiente degradato e della disponibilità di fonti alimentari non correttamente gestite;

- è fondamentale che la strategia di controllo adottata privilegi il ricorso ad interventi a carico dell'ambiente, da integrare, laddove necessario, con l'adozione di tecniche di monitoraggio e trattamento dirette;

- le attività di controllo devono essere preferibilmente effettuate secondo gli obiettivi propri della lotta integrata, nel rispetto dell'ambiente urbano, minimizzando quanto più possibile l'utilizzo di prodotti chimici ed attenendosi alle più recenti disposizioni in materia di gestione e utilizzo in sicurezza delle sostanze stesse;

- a fronte di un perfezionamento tecnico degli erogatori, delle trappole e dei prodotti raticidi, non vi sono ancora metodologie di lotta risolutive contro questa tipologia d'infestanti, e quindi per ottenere risultati apprezzabili è sempre utile e necessario che unitamente ad un determinato periodo di

trattamento, sia esso effettuato con raticidi o con trappole meccaniche, sia perseguita anche la riduzione della capacità portante dell'ambiente infestato mediante l'azione continua sui principali fattori limitanti della popolazione murina;

- si dovranno integrare i trattamenti su area pubblica con la conoscenza del territorio, al fine di individuare le cause scatenanti e prescrivendo gli interventi di bonifica ambientale necessari;

- gli interventi di monitoraggio e trattamento saranno effettuati solo in seguito a sopralluoghi preliminari conoscitivi;

- il servizio di controllo roditori infestanti (interventi di derattizzazione) su area pubblica comunale si attiva su segnalazioni di avvistamento di roditori pervenute all'Ufficio Salute Pubblica del Comune di Terni da parte di privati cittadini, sia sulla base di valutazioni effettuate durante i controlli ambientali eseguiti giornalmente sul territorio dai tecnici ed operatori dell'Ente;

- la conoscenza del territorio è fondamentale nell'esecuzione del servizio di derattizzazione, dal momento che una colonia murina per insediarsi e proliferare in una data area ha la necessità trovarvi quanto necessario alla sopravvivenza;

- questa tipologia di servizio di controllo sul territorio si concilia con la oggettiva impossibilità di attivare procedure di trattamento ogni volta che questo viene richiesto;

- in molti casi si ha a che fare con focolai di infestazione provenienti da aree private confinanti con quelle di pertinenza pubblica, ed in questi casi un trattamento su area pubblica adiacente non garantirebbe esiti rilevanti nel caso in cui non fossero eseguite le giuste opere di bonifica dell'ambiente sede primaria dell'infestazione;

- che il territorio del Comune di Terni rientra in una tipologia di ecosistema fortemente antropizzato e dunque soggetto alla presenza di varie specie animali che possono essere considerate agenti infestanti;

- a seguito di attività di monitoraggio sono state individuate le seguenti aree di maggiore segnalazione della presenza di roditori:

- città di Terni, area compresa tra V. Martin Luther King, V. Giuseppe Di Vittorio, V.le Villafranca, V.le Giovanni Prati, V.le Giosuè Carducci, V. Sandro Botticelli, P.zza Dalmazia (esclusa), V. della Vittoria, V. Nazario Sauro, V.le della Rinascita, V. Cesare Battisti, V. Ludovico Antonio Muratori, V. Galileo Ferraris, V.le della Stazione, V.le Giuseppe Mazzini, V.le Benedetto Brin, V.le Curio Dentato, V. Eugenio Chiesa, V. Romagna, V. F.lli Rosselli, V. Bezzecca (da intendersi dal limite con il torrente Serra), V.le Benedetto Brin, V.le Luigi Campofregoso, V. Dell'Argine, V. Centurini;
- abitato di Cesi, area compresa tra V. Bellavista, V. Regina Elena, V. Terra Maiura, perimetro pedemontano nord est dell'edificato urbano fino alla corrispondenza con V. Bellavista;
- abitato di Collescipoli, area compresa entro le mura castellane;
- abitato di Papigno, area compresa entro le mura castellane, area orientativamente compresa tra il parcheggio ubicato sotto le mura, V. Edmondo De Amicis, V. della Fonte n. 5, parte di V. Del Velino, parte di V. Felice Cavallotti, V. Carlo Neri, V. Del Belvedere;
- abitato di Piediluco, area compresa tra il litorale lacustre, corso Salvati 1/b, V. Panoramica, V. Vincenzo Noceta fino al civico 6;
- abitato di Collestatte, area compresa entro le mura castellane;
- abitato di Torreorsina, area compresa entro le mura castellane, V. Delle Mura, V. San Sebastiano, tratto di V. Dello Sportello;

come meglio desumibile dalle mappe allegate.

Ritenuto di dover procedere ad un intervento generalizzato di derattizzazione per tutti gli immobili, nessuno escluso, edifici, costruzioni, spazi di proprietà privata o di enti, situati sul territorio comunale.

Atteso che per ottenere risultati apprezzabili è sempre utile e necessario che la attività pubblica in questo settore si integri alla collaborazione dei cittadini, anche e soprattutto per attivare una effettiva sinergia.

Preso atto che effettivamente si evidenzia una situazione di pericolo igienico sanitario correlato all'incremento della popolazione murina sul territorio cittadino.

Visti:

l'art. 32 della Legge n. 833/78;

l'ordinanza Ministero della Salute, 21 giugno 2017, proroga dell'ordinanza 13 giugno 2016, recante: "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati" (17A04905), G. U. n. 164 del 15-7-2017;

il Regolamento Locale di Igiene;

il Piano per l'anno 2018 per la prevenzione e la tutela della salute e igiene pubblica, approvato con DGC n. 36 del 15/2/2018;

l'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ORDINA

A tutti i proprietari ed a tutti i titolari di diritti equipollenti, di beni immobili pubblici e privati nonché, per gli spazi in condominio e comunque di uso comune, a tutti gli amministratori immobiliari, e ai responsabili di cantieri edili, di provvedere entro il termine del 31/10/2018, effettuando almeno due trattamenti ad intervalli regolari, alla derattizzazione dei luoghi e degli spazi che solitamente sono ricetto dei ratti, quali esemplificando alvei di corsi d'acqua, reti fognarie, fosse di raccolta dei rifiuti, depositi di generi alimentari, costruzioni abbandonate, ruderi, scantinati, soffitte, sottotetti, spazi destinati a giardini e a verde in genere, intercapedini, ricadenti nelle zonizzazioni in premessa descritte;

al Servizio Idrico Integrato S.c.p.a., con sede legale in Terni, V. I Maggio n. 65, di provvedere con la medesima periodicità temporale sopra specificata alla effettuazione di trattamenti derattizzanti presso la rete fognaria di propria pertinenza ricadente nelle aree in premessa specificate;

ai proprietari, titolari o gestori delle attività più a rischio di infezione murrina (negozi, magazzini di generi alimentari, bar, ristoranti, alberghi, macellerie, pollerie, pescherie, panifici, ed allevamenti di animali da reddito e simili) oltre ai normali cicli di derattizzazione, di tenere monitorati costantemente i locali e le aree di loro pertinenza ed eventualmente di intensificare gli interventi;

ai soggetti obbligati emergenti dal presente provvedimento di provvedere a quanto disposto avvalendosi per l'esecuzione esclusivamente di ditte specializzate in materia di derattizzazione, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

entro giorni 8 (otto) dal termine del ciclo di derattizzazione i soggetti obbligati dovranno provvedere a far pervenire all'Ufficio Salute Pubblica del Comune di Terni apposita certificazione rilasciata dalla ditta esecutrice;

di consentire il libero ed incondizionato accesso a tutti i funzionari ed agenti incaricati della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

In caso di inottemperanza alla presente ordinanza, fatti salvi gli aspetti di natura penale, l'Ufficio Salute Pubblica del Comune di Terni provvederà a disporre gli interventi per l'esecuzione in danno con rivalsa delle spese sostenute sui soggetti obbligati.

Oltre ai sistemi di derattizzazione diretta dovranno essere attuati sistemi di derattizzazione passiva, atti a prevenire la diffusione dei topi, evitando l'accumulo in cantine, magazzini e spazi a cielo aperto, di rifiuti e oggetti che possano favorire la nidificazione dei topi, anche eliminando aperture in scantinati e sottotetti; quanto sopra dovrà essere attuato anche eliminando in cortili e spazi a cielo aperto, sterpaglie e rovi, ponendo in atto quanto necessario per impedire la penetrazione dei topi.

L'USL Umbria 2, la Direzione Polizia Locale e tutti gli altri organi di pubblica sicurezza operanti sul territorio comunale sono incaricati della vigilanza sulla corretta esecuzione ed osservanza della presente Ordinanza.

Le trasgressioni alla presente Ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa da € 25 a € 500, ai sensi del D.Lgs 267/2000.

La presente Ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Terni per un periodo non inferiore a giorni 90 (novanta).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Federico Nannurelli, quale Responsabile Ufficio Salute Pubblica.

Contro la presente Ordinanza può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione o pubblicazione, o in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla sua notificazione o pubblicazione.

Il semplice inoltro del ricorso non sospende l'efficacia della presente Ordinanza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

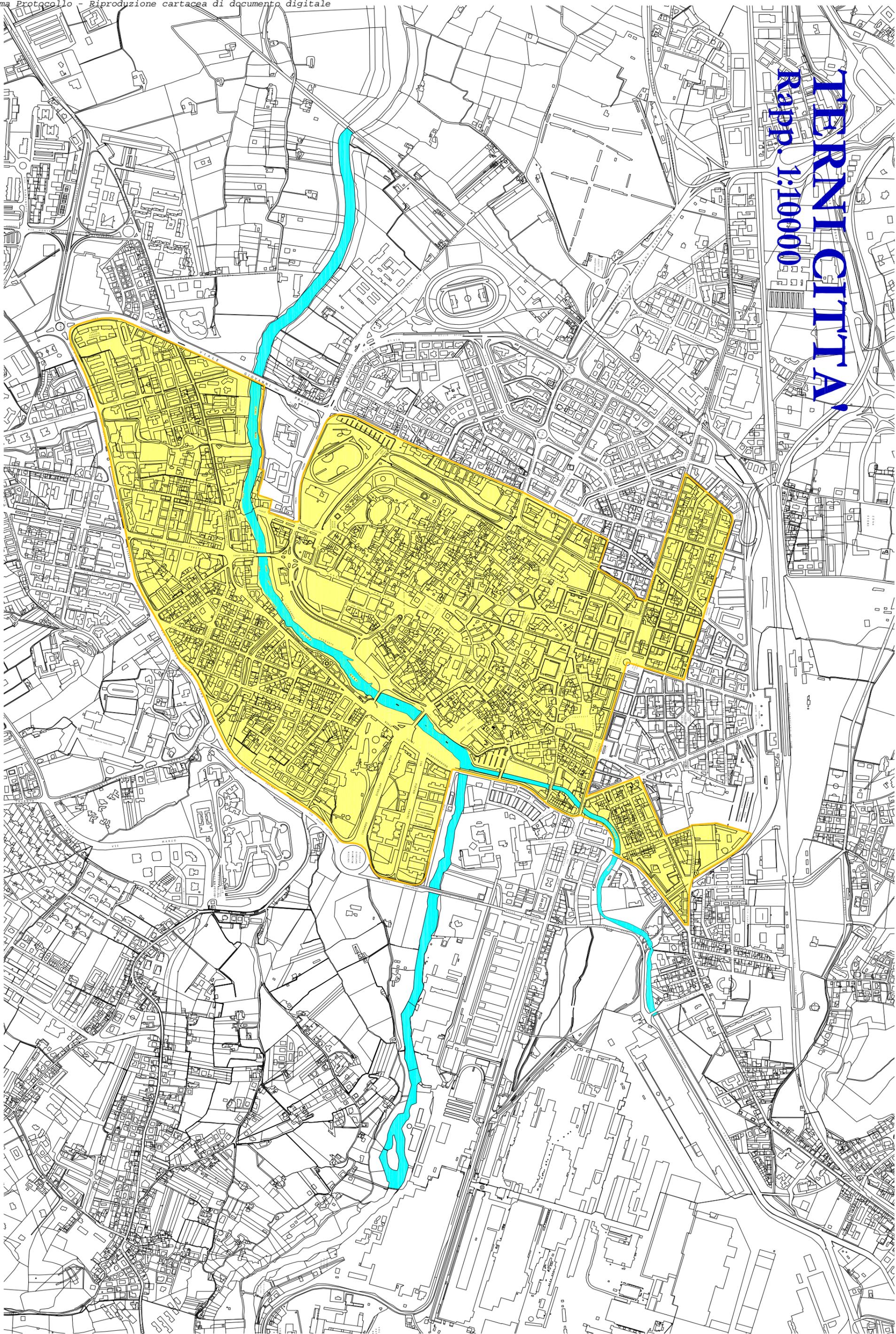
Dot. Antonino Cufalo

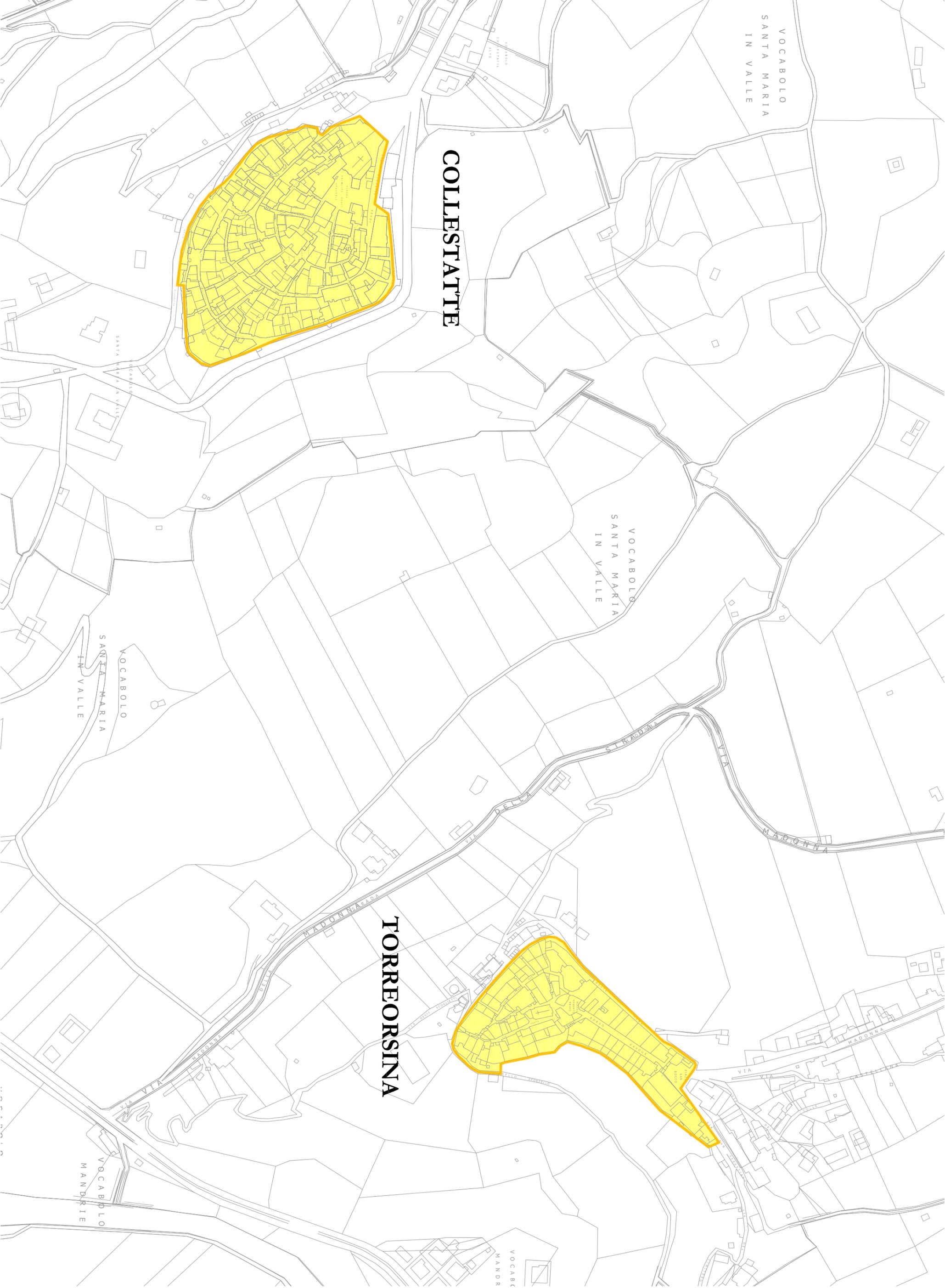


ISTRUZIONE PROCEDIMENTO: DOTT. SERGIO PARAGNANI, DOTT. DANILO STENTELLA.

TERNI CITTÀ

Scalatura: 1:10000





COLLESTATTE

TORREORSINA

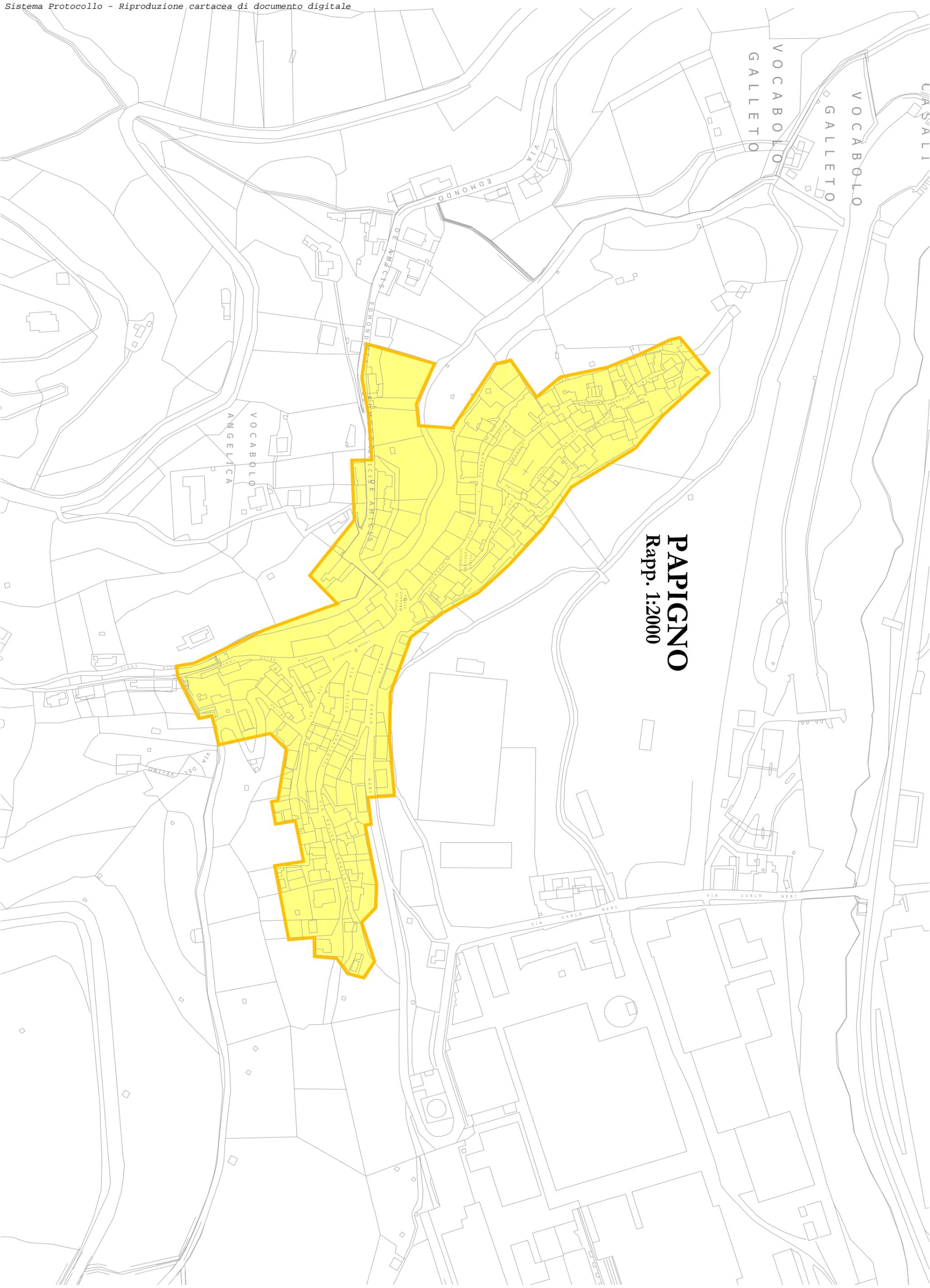
VOCABOLO
SANTA MARIA
IN VALLE

VOCABOLO
SANTA MARIA
IN VALLE

VOCABOLO
SANTA MARIA
IN VALLE

VOCABOLO
MANDRIE

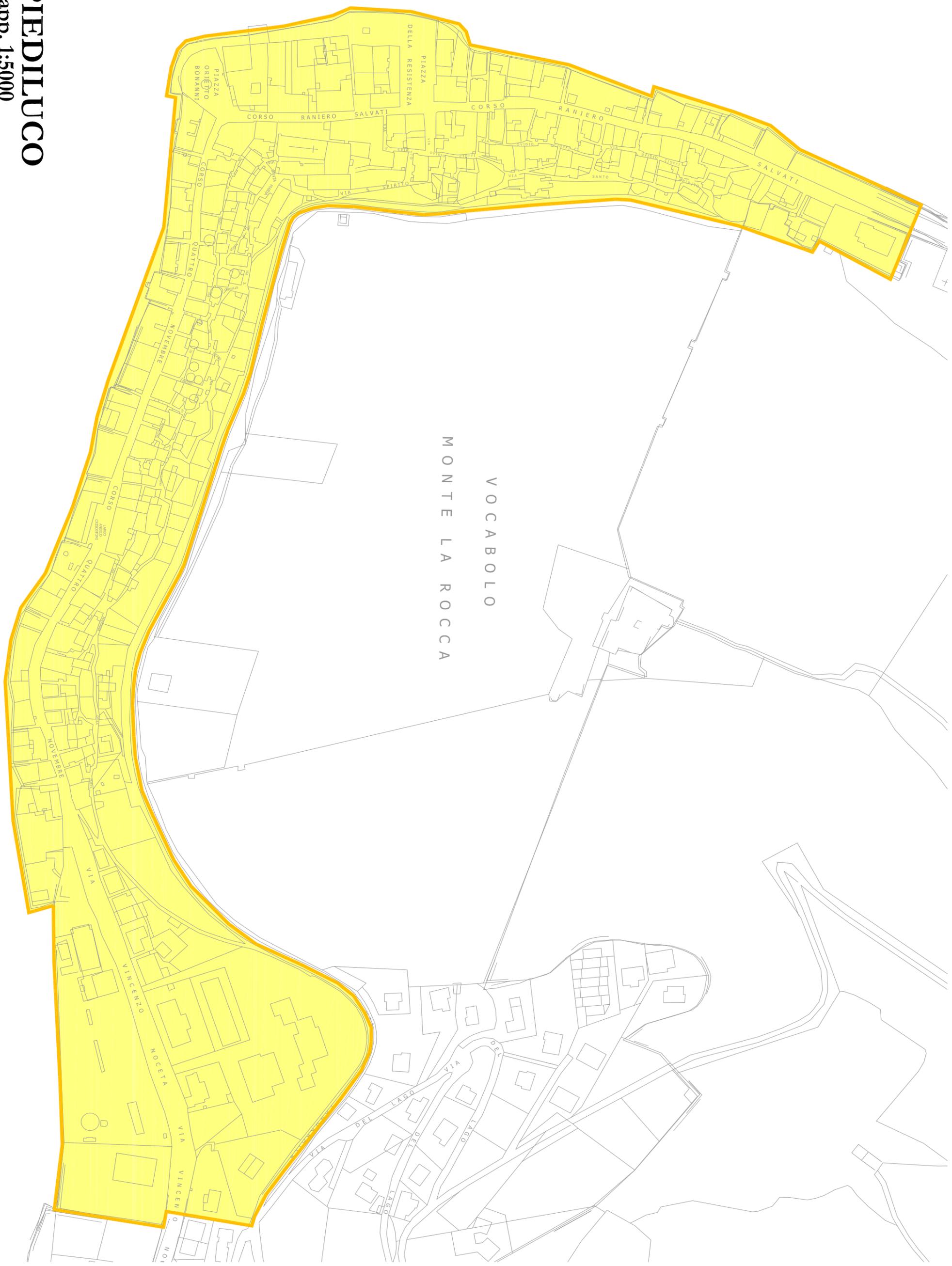
VOCABOLO
MANDRIE



PAPIGNO
Rapp. 1:2000

PIEDILUCCO

Rapp. 1:5000



AU. N° 1

PROPOSTA E PARERE

DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SALUTE PUBBLICA DEL COMUNE DI TERNI:

Le attività di controllo delle popolazioni di roditori infestanti all'interno dei centri urbani rappresentano un aspetto di massima rilevanza, in considerazione delle notevoli e molteplici conseguenze negative connesse con la presenza di queste specie, soprattutto quando tali infestanti si trovano in stretta contiguità con gli ambienti intensamente antropizzati, dove possono determinare contingenze di ordine tecnico, interferire nello svolgimento delle attività quotidiane, creare disturbo in ambito lavorativo o del tempo libero, generare emergenze igienico sanitarie, con trasmissione diretta o indiretta di patogeni, o il semplice disagio indotto dalla visione di esemplari di ratto in aree di pertinenza pubblica;

preso atto che effettivamente si evidenzia una situazione di pericolo igienico sanitario correlato all'incremento della popolazione murina sul territorio cittadino.

Sulla base di quanto sopra premesso e considerato.

Si esprime **PARERE TECNICO FAVOREVOLE** all'adozione del "*Piano di derattizzazione 2018; servizio di controllo dei roditori infestanti aree pubbliche comunali; ordinanza contingibile e urgente a tutela della salute pubblica*" e si **PROPONE** al Commissario Straordinario di adottare il provvedimento con i poteri di cui all'art. 54, 4° comma del D.Lgs. 267/00.

Terni, 9/4/2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Federico Nannurelli

